



ALLEGATO A1 alla Dgr n. 2391 del 16 dicembre 2013

“Ismea e Regione Veneto per lo sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle filiere agricole”

DICEMBRE 2013

PREMESSA

Allo scopo di proporre e definire una “posizione veneta” condivisa, rispetto all’evoluzione della politica della UE dopo il 2013, la Regione del Veneto è impegnata nel recepimento e attivazione della strategia “Europa 2020”, e del pacchetto di proposte regolamentari relativo al nuovo periodo di programmazione 2014-2020 sia per quanto concerne le proposte di riforma della PAC (Politica Agricola comune) sia per l’elaborazione del Programma di Sviluppo rurale regionale 2014-2020.

L’attuale Programma di sviluppo rurale prevede delle Misure idonee a finanziare Azioni che implicino interventi atti a mettere insieme un quadro conoscitivo generale della situazione veneta al fine di orientare gli interventi che verranno programmati con il PSR 2014-2010.

Con DGR n 2347 del 20/11/2012, la Giunta regionale ha approvato il “Programma operativo 2012 di assistenza tecnica al PSR 2007-2013” come quadro operativo nel quale vengono prefigurati gli ambiti di attività e le Azioni . In particolare L’Azione 4-“Valutazione- Realizzazione di analisi, studi e ricerche” comprende lo specifico intervento 06.3 -“Sistema di monitoraggio delle principali filiere agricole regionali” il quale prevede una collaborazione tra la Regione e ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) al fine di sviluppare alcuni servizi in comune, a sostegno del comparto agricolo e agroalimentare.

Sulla base delle previsioni del Programma di sviluppo rurale del Veneto e dell’accordo sottoscritto il 16/05/2012 tra Regione del Veneto e Ismea, il cui schema è stato approvato con DGR n. 660 del 17 aprile 2012, viene proposto in comune accordo tra le parti il presente Progetto “Ismea e Regione Veneto per lo sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle filiere agricole”,

Al fine del rafforzamento dell’informazione sul settore agroalimentare veneto si prevede la realizzazione di un Osservatorio di mercato per le principali filiere agricole del Veneto, attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:

:

1. il rafforzamento del monitoraggio di alcune filiere di particolare interesse per il Veneto, sia sul fronte dei prezzi che dei costi;
2. analisi del settore florovivaistico veneto;
3. la creazione di un panel di aziende agricole venete per il monitoraggio della congiuntura agricola e per la conduzione di sondaggi e focus su tematiche di interesse regionale
4. la creazione di un osservatorio sul credito
5. scambio di dati, informazioni e report a supporto dell’analisi congiunturale veneta realizzata da Veneto Agricoltura.
6. Predisposizione di report e sintetica relazione finale sulle attività svolte con indicazione degli interventi strategici da attuare per le politiche regionali e per lo sviluppo rurale relativamente ai settori di cui ai punti precedenti

1. IL MONITORAGGIO DI ALCUNE FILIERE**1.1 IL RADICCHIO**

Considerata l’importanza che riveste tale produzione in ambito regionale, verrà svolto un monitoraggio esaustivo che riguardi sia l’aspetto geografico che le tipologie di radicchio coltivati in Veneto effettuando un

confronto fra il prodotto a marchio IGP con la stessa tipologia convenzionale commercializzata senza indicazione geografica.

PRODOTTO	MARCHIO	ZONA DI PRODUZIONE
Radicchio variegato di Castelfranco	IGP	Treviso
		Padova
		Venezia
Radicchio rosso di Treviso precoce	IGP	Treviso
		Padova
		Venezia
Radicchio rosso di Treviso tardivo	IGP	Treviso
		Padova
		Venezia
Radicchio di Chioggia tardivo	IGP	Venezia
		Padova
		Rovigo
Radicchio di Chioggia precoce	IGP	Chioggia (VE)
		Rosolina (RO)
Radicchio di Verona precoce	IGP	Verona
Radicchio di Verona tardivo	IGP	Verona
Insalata di Lusia cappuccia	IGP	Lusia (RO)
Insalata di Lusia gentile	IGP	Lusia (RO)

In base alla tabella riportata, verrà svolta la rilevazione settimanale dei prezzi all'origine, nel periodo di produzione, delle tipologie di radicchi, sulle piazze indicate.

La rilevazione all'origine sarà accompagnata dalla raccolta dei prezzi sui principali mercati all'ingrosso ortofrutticoli e sulle principali catene della GDO, in maniera tale da seguire le dinamiche dei prezzi dei radicchi lungo tutta la filiera, non solo in Veneto ma su tutto il territorio nazionale.

Il monitoraggio, inoltre, prevederà la rilevazione dei costi variabili di produzione, attraverso la costruzione di apposite "schede dei conti colturali" adottate da Ismea per monitorare il livello di impiego dei mezzi tecnici di produzione e della manodopera ed i relativi costi unitari.

Tale attività si concretizzerà con la produzione e l'invio di report settimanali per quanto riguarda i prezzi all'origine (mercati all'ingrosso e GDO) e trimestrali per i costi variabili di produzione. La variazione trimestrale, non terrà conto delle tecniche colturali ma si focalizzerà sul monitoraggio dei prezzi dei mezzi di produzione.

La Regione, mediante l'Osservatorio agroalimentare di Veneto Agricoltura fornirà la raccolta delle schede colturali adottate dall'Ismea presso le aziende che verranno individuate.

1.2 L'ASPARAGO

Per l'asparago saranno considerati i prodotti a denominazione DOP/IGP

La rilevazione dei prezzi alla produzione interesserà dunque le tipologie individuate e le province di produzione.

Analogamente al radicchio, anche per l'asparago saranno monitorati i prezzi di vendita su base settimanale all'ingrosso e presso la GDO del prodotto a denominazione, rispetto allo stesso venduto senza

denominazione e definita una “Scheda dei conti colturali” per individuare il livello dei costi variabili di produzione.

PRODOTTO	MARCHIO	ZONA DI PRODUZIONE
Asparago bianco di Bassano	DOP	Vicenza
Asparago bianco di Cimadolmo	IGP	Treviso
Asparago di Badoere	IGP	Padova Treviso Venezia

Tale attività si concretizzerà da parte di ISMEA con la produzione e l’invio di report settimanali per quanto riguarda i prezzi all’origine (mercati all’ingrosso e GDO) trimestrali per i costi variabili di produzione. La variazione trimestrale, non terrà conto delle tecniche colturali ma si focalizzerà sul monitoraggio dei prezzi dei mezzi di produzione.

La Regione, mediante l’Osservatorio agroalimentare di Veneto Agricoltura fornirà la raccolta delle schede colturali adottate dall’Ismea presso le aziende che verranno individuate.

1.3 IL LATTE BOVINO

Al fine di disporre di elementi informativi utili a comprendere l’impianto dei costi degli allevamenti da latte, verrà attivato un monitoraggio dei costi attraverso l’individuazione di “aziende tipo”, rappresentative del tessuto produttivo regionale.

Il numero di allevamenti sulla base dei quali saranno redatte le differenti schede tecniche non sarà inferiore a 20, distribuiti per classi dimensionali e dislocazione geografica (pianura/montagna).

Il campione inoltre vede la presenza di 5-10 allevamenti che aderiscono alla LR12/2001; questo al fine di valutare se vi sia un differenziale di costi per la produzione del *latte crudo e alimentare QV* (cui alla DGR n. 1330/2013 allegato F) ed eventualmente al *latte Alta qualità* (di cui al DM 9 maggio 1991, n. 185).

La fase di individuazione del campione verrà svolta dalla Regione, mentre le analisi trimestrali sono oggetto di report da parte di Ismea. La variazione trimestrale, non terrà conto delle tecniche di allevamento ma si focalizzerà sul monitoraggio dei prezzi dei mezzi di produzione.

Si prevede la realizzazione di un report finale.

1.4 I BOVINI DA INGRASSO

Analogo approccio si seguirà nel caso degli allevamenti di bovini da ingrasso, monitorati dal punto di vista dei prezzi alla produzione degli animali da macello. Si implementerà un sistema di monitoraggio dei costi variabili di produzione in “aziende tipo” del Veneto.

Tale campione inoltre vede la presenza di 5-10 allevamenti che aderiscono alla LR12/2001 questo al fine di valutare se vi sia un differenziale di costi per la produzione del “**Vitellone ai cereali a marchio QV**” rispetto all’allevamento convenzionale.

Il numero di allevamenti sulla base dei quali saranno redatte le differenti schede della tecnica non sarà inferiore a 30, distribuiti per classi dimensionali.

La fase di individuazione delle aziende verrà realizzata dalla Regione, mentre le analisi settimanali dei prezzi degli animali da macello, e quella trimestrali sui costi variabili di produzione saranno oggetto di report da parte di Ismea. La variazione trimestrale, non terrà conto delle tecniche colturali ma si focalizzerà sul monitoraggio dei prezzi dei mezzi di produzione.

Si prevede la realizzazione di un report finale

2. FOCUS SUL FLOROVIVAISMO

Per quanto concerne il settore Florovivaistico si realizzeranno i seguenti approfondimenti.

- a. **Struttura dell'offerta:** numero di aziende e superfici per fiori, piante e per il settore vivaismo in base all'ultimo censimento dell'agricoltura e confronto con il precedente. Descrizione delle attività remunerative connesse al florovivaismo (manutenzione di parchi e giardini) in base al censimento del 2010 nonché il tipo di commercializzazione dei prodotti florovivaistici. Tali analisi possono essere realizzate sia su base nazionale che a livello regionale.
- b. **Sintesi delle principali dinamiche del comparto:** analisi delle vendite presso un campione di almeno 30 aziende di produzione, monitorate attraverso le maggiori associazioni di produttori in Veneto. Principali riscontri nelle strategie di vendita dei garden center situati nel Nord Italia e in Veneto.
- c. **Dinamica dei consumi:** gli acquisti delle famiglie (spesa media per acquirente, per canale e spesa complessiva) per le principali specie (anche con riferimento a specifiche ricorrenze), per aree geografiche e per profilo degli acquirenti.
- d. **Prezzi delle piante in vaso:** rilevazione dei prezzi annuali delle principali piante in vaso praticati dalle aziende a livello nazionale o per macro area (Nord Italia, Centro, Meridionale). Prezzi mensili al dettaglio per le principali specie (specie, varietà e dimensioni vaso) vendute presso un garden center di medie dimensioni (Nord Italia, Centro, Meridionale).
- e. **Scambi con l'estero:** analisi dei flussi di import e export per singoli settori (fiori, fronde, piante da esterno/interno, alberi e arbusti) verso i principali mercati di sbocco in Europa e nei paesi Extra Ue nell'ultimo anno disponibile.

Tale attività si concretizzerà con la realizzazione di report trimestrali relativamente ai punti b, c, d, e.

Per quanto riguarda il punto a), La Regione, mediante l'Osservatorio agroalimentare di Veneto Agricoltura realizzerà un report annuale con un aggiornamento dei dati da fonti amministrative.

3. PANEL AZIENDE AGRICOLE

Ismea, in forza dell'esperienza maturata nell'ambito delle analisi congiunturali qualitative, a partire dal 2009, ha avviato un'indagine trimestrale finalizzata a monitorare la congiuntura agricola nazionale a mezzo di un Panel di mille imprese agricole italiane.

L'indagine restituisce preziose informazioni qualitative sull'andamento delle rese, della produzione e delle altre variabili economiche del settore primario, anticipando tendenze e andamenti confermati ex-post dalle statistiche quantitative ufficiali di settore.

Il Panel, quale strumento immediato di rilevazione e canale di comunicazione diretta con gli operatori del settore, si presta inoltre ad essere utilizzato per la conduzione di focus e sondaggi su tematiche e questioni, anche d'emergenza, che dovessero interessare il mondo agricolo. Tale attività sarà svolta dalla Regione con il supporto dell'osservatorio agroalimentare di Veneto Agricoltura.

Il Panel di **trecento unità**, individuate a partire dalle liste Infocamere delle imprese attive, sarà costituito dal Gruppo tecnico di coordinamento individuato dalla Convenzione.

Per la stratificazione e la numerosità delle imprese del campione regionale tra i diversi settori di attività economica agricola (Ateco 2007) si propone di fare riferimento alla distribuzione della Produzione a prezzi di base agricola regionale (dato medio del triennio 2009-2011) riportata nella tabella 1.

Tabella 1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base -

Valori ai prezzi correnti (migliaia di euro dal 1999; migliaia di eurolire per gli anni precedenti)

Media triennio 2009-2011

	VEN	Nord	ITA	Numerosità proposta per il campione Veneto
AGRICOLTURA				
COLTIVAZIONI AGRICOLE	54,1	49,3	62,0	162
<i>Coltivazioni erbacee</i>	33,0	27,3	33,1	99
<i>Cereali</i>	13,0	13,2	10,4	39
<i>Legumi secchi</i>	0,0	0,1	0,2	0
<i>Patate e ortaggi</i>	13,9	8,8	17,3	42
<i>Industriali</i>	4,5	1,8	1,6	13
<i>Fiori e piante da vaso</i>	1,5	3,4	3,5	5
<i>Coltivazioni foraggere</i>	3,6	5,4	4,3	11
<i>Coltivazioni legnose</i>	17,5	16,6	24,7	52
<i>Prodotti vitivinicoli</i>	11,4	6,9	7,6	34
<i>Prodotti dell'olivicoltura</i>	0,1	0,2	3,8	-
<i>Agrumi</i>	-	0,0	3,3	-
<i>Frutta</i>	5,0	7,9	6,7	15
<i>Altre legnose</i>	0,9	1,7	3,3	3
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	45,9	50,7	38,0	138
<i>Carni e uova</i>	36,7	31,1	23,5	110
<i>Latte</i>	9,1	16,0	11,5	28
TOTALE UNIVERSO ISMEA	100,0	100,0	100,0	300

In fase di campionamento, nella stratificazione delle imprese, si propone inoltre di tenere conto della zona altimetrica di localizzazione delle imprese - rispettando le quote dedotte dagli ultimi dati del Censimento Agricoltura (Tabella 2).

Tabella 2 - Censimento 2010

	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Numero aziende				
Italia	275.950	833.317	511.617	1.620.884
Nord Est	51.210	46.296	154.353	251.859
Veneto	5.424	22.307	91.653	119.384
Quota di aziende (%)				
Italia	17,0	51,4	31,6	100,0
Nord Est	20,3	18,4	61,3	100,0
Veneto	4,5	18,7	76,8	100,0

La rilevazione congiunturale verterà sull'andamento delle rese, della produzione, della domanda, dei prezzi di vendita e dei costi dei mezzi correnti di produzione, nonché sulle opinioni degli operatori circa l'andamento del loro settore, degli affari della loro impresa e sul futuro degli stessi. Si evidenzia che a partire dai risultati di queste due ultime tematiche (andamento degli affari aziendali e attese sugli stessi a 2-3 anni) Ismea sta implementando un indicatore di clima di fiducia agricolo, in osservanza di una metodologia condivisa a livello europea in sede Copa-Cogeca e conforme alle linee guida sulle Business Surveys OECD.

Ismea produrrà e invierà con cadenza trimestrale i report di rilevazione congiunturale comprensivo dell'analisi del clima di fiducia. Inoltre verranno effettuati 4 focus/sondaggi su argomenti individuati dal Gruppo tecnico di coordinamento.

4. L'OSSERVATORIO SUL CREDITO

Per lo svolgimento dell'attività dell'osservatorio ISMEA si avvale della banca dati SGFA¹ grazie alla quale può disporre in modo immediato dei dati quantitativi trimestrali delle erogazioni bancarie concesse al settore

¹ SGFA, Società gestione fondi per l'agroalimentare, è una società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA. SGFA gestisce ad oggi gli interventi per il rilascio delle *garanzie a prima richiesta* e delle *garanzie sussidiarie*, che il legislatore ha attribuito ad ISMEA e che sono a loro volta controgarantite dallo Stato. Per approfondimenti www.ismea.it

agricolo - ex art. 43 del Testo Unico Bancario -, in modo dettagliato per area territoriale, per durata (di breve, di medio e di lungo periodo) e per finalità (gestione, investimento, ristrutturazione).

Grazie alle informazioni disponibili relative alle eventuali procedure esecutive intraprese in caso di insolvenza dei soggetti beneficiari del credito e alla risoluzione delle stesse, Ismea calcolerà, nell'orizzonte temporale annuale, il tasso di default dei soggetti beneficiari complessivi.

Lo schema operativo adottato da Ismea per l'analisi dell'andamento del credito agricolo a livello nazionale viene traslato allo scenario veneto.

Segnatamente, con un ritardo di circa 70 giorni rispetto al semestre di riferimento, verrà predisposto un report così strutturato:

- 1) evoluzione semestrale delle erogazioni bancarie concesse ad operatori agricoli della regione Veneto, in termini di variazioni tendenziali (su base annuale, rispetto al trimestre corrispondente dell'anno precedente e degli anni, a ritroso, più recenti) e incidenza del credito agricolo intercettato dalla Regione Veneto sul totale della Macro Area Nord Est e quindi dell'Italia. Sarà così possibile individuare tempestivamente eventuali fenomeni di *credit crunch* o dinamiche di crescita/decrecita relativa del credito agricolo veneto rispetto al contesto del Nord Est e/o allo scenario nazionale;
- 2) evoluzione del credito veneto per durata (breve-medio-lungo periodo) e per finalità (gestione, investimento, ristrutturazione);
- 3) evoluzione del numero totale degli affidati (soggetti che ricorrono al credito) e dell'importo medio di erogazione;
- 4) analisi annuale dell'incidenza delle procedure esecutive sul totale delle procedure in essere, in base all'anti-durata.

I risultati complessivi saranno raccolti in un report di analisi trimestrale e messi a disposizione dell'utenza via web o in altra modalità indicata dal committente.

Nella realizzazione di tale attività, la Regione fornirà i dati relativi alle operazioni di credito a breve (di cui alla LR 16/2009) e agli aiuti agli investimenti realizzati attraverso il programma di sviluppo rurale e il Fondo di rotazione regionale (LR 40/2003).

5. INTEGRAZIONE REPORT INFORMATIVI REGIONALI SUL MERCATO AGRICOLO

Lo scambio di dati e informazioni tra Ismea e Regione del Veneto, sarà agevolato dall'attivazione di un collegamento on-line - attraverso un'apposita Area riservata sul sito www.ismeaservizi.it - in maniera tale da permetterne un agevole accesso ed utilizzo da entrambi gli enti.

6. SINTETICA RELAZIONE FINALE

Redazione di una sintesi conclusiva delle attività svolte e indicazione degli interventi ritenuti strategici per le politiche regionali relativamente ai settori indagati nel corso della collaborazione attuata.
